

Donazione Gaetano Crespi Legorino

Acquisita nel 1991 dal prof. Gaetano Crespi Legorino fu la prima consistente donazione pervenuta alle Civiche Raccolte di Palazzo Cicogna. Il nucleo delle opere restituisce il clima artistico della Milano di fine '800.

Il donatore era nipote dell'omonimo poeta e studioso ottocentesco Gaetano Crespi Legorino, a sua volta fratello del pittore Enrico e dello scultore Ferruccio Crespi. Figli dell'industriale cotoniero bustocco Giovanni Crespi dei 'Legoritt' e della marchesa milanese Agnese Rusconi, i tre si formarono a Milano, ma mantennero sempre con Busto legami di affetto.

Sono qui esposti un ***ritratto di Enrico Crespi***, dipinto alla maniera "scapigliata" da Gioacchino Banfi, e due notevoli ***ritratti di Gaetano e Ferruccio Crespi***, opera di Cesare Tallone. Egli ricoprì un ruolo di primo piano nella cultura artistica lombarda di fine secolo: dal 1885 detenne la cattedra di pittura presso l'Accademia Carrara di Bergamo e successivamente presso quella Braidense. La sua poetica realistica, espressa con incisività sulla tela, si manifestò specialmente nei ritratti, risolti con realismo e disinvolti giochi chiaroscurali.

Da segnalare anche il ***Ritratto giovanile della marchesa Agnese Rusconi***, opera di ignoto vicino alla scuola dell'Hayez, e ***La Vignarella***, scultura in terracotta di Ferruccio Crespi.

Completa il gruppo l'***Autoritratto in grigio*** opera dello stesso donatore, che fu anche stimato pittore e poeta.